

ANATOMICAÆ NATURA 1542 1584

Anatomicae Natura: 1542-1584
Convegno internazionale di studi
Tivoli, Villa d'Este, 20-21 marzo 2025

DATE

6 GENNAIO 2025

termine invio abstract

31 GENNAIO 2025

comunicazione dell'avvenuta selezione degli interventi

comitato scientifico

Andrea Bruciati, Elena Canadelli, Luca Illetterati,
Tomas Morosinotto, Alessandra Pattanaro,
Monica Salvadori, Chiara Santini

comitato organizzativo

Tiziano Latini, Sara Tarissi De Jacobis

CONTATTI

va-ve@cultura.gov.it

va-ve.convegni@cultura.gov.it

Qualsiasi e-mail dovrà essere inviata specificando
nell'oggetto "Anatomicae Natura".

VILLÆ

Quel tardo Rinascimento
che dà i natali
a Villa d'Este
e al suo giardino,
che stimola da un lato
gabinetti di curiosità, stanze delle meraviglie
in cui si radunavano raccolte asistematiche,
e dall'altra una diversa cosmogonia
per una nuova definizione
di *paràdeisos*,
è la culla del sapere naturale e artistico
della prima età moderna.

2

Nella metà del XVI secolo si formalizza e indaga infatti uno stato di fatto sinestetico, dallo statuto ambiguo, perfino dalla difficile riconoscibilità, misto di naturale e artificiale, indecidibile se opera di uomo o di natura, d'arte o di misteriosa energia e materia, che sta poi alla base della concezione dello stesso giardino estense e dell'orto botanico patavino. La continua interdipendenza fra conoscenze botaniche e mediche, fra sistemi circolatori e vitali dalle naturali analogie e similarità biologiche, la fluida connessione fra corpi e i meccanismi organici che sovrintendono la vita, sono curiosa al centro del pensiero pre-scientifico che si sviluppa all'ombra di un nuovo sapere cosmopolita, frutto di un continuo dialogo con l'antico alle prese con un mondo che si sta sempre più estendendo.

Nel 1542 Andrea Vesalio in *De humani corporis fabrica* e Leonhart Fuchs nell'erbario *De Historia Stirpium* sistematizzano infatti una ricerca su diverse coordinate che condurrà alla definizione di quella *natura naturans*, codificata nel 1584 da Giordano Bruno ne *De la causa, principio et uno*. Un contesto culturale che si apriva alla scienza attraverso un enciclopedismo normativo, rappresentato da personaggi e protagonisti come Realdo Colombo, Andrea Cesalpino, Luca Ghini fra gli altri, al servizio di un mondo sempre più meraviglioso e infinito nel contempo, mai esentato da una spiritualità altra di matrice neopitagorica, dove microcosmo e macrocosmo coincidono.





Secondo tali presupposti le giornate di studio sono mirate a proporre l'attenzione interdisciplinare, che si ritiene l'unica particolarmente adatta per delineare un periodo storico così 'aperto e attuale' soprattutto se in relazione al clima controriformistico in cui si è sviluppato.

3

Con il convegno si vuole dare luogo a un'occasione di confronto fra studiosi di discipline oggi interpretate come antinomiche, per ricostruire il ritratto di un'epoca contraddittoria ma nel contempo anticipatrice di problematiche estremamente cogenti nella nostra attualità.

INFO:

**Istituto Autonomo
Villa Adriana e Villa d'Este –
Villae**

Direttore Andrea Bruciati

Piazza Trento, 5
00019 Tivoli (Roma)

va-ve@cultura.gov.it
villae.cultura.gov.it



in collaborazione con
**Orto Botanico –
Università degli Studi di Padova**
Prefetto Tomas Morosinotto
via Orto botanico 15, 35123 Padova
direzione.ortobotanico@unipd.it

Il convegno è aperto al pubblico,
previa comunicazione scritta.

La partecipazione in qualità di relatore è a titolo gratuito ed è vincolata dall'accettazione di un abstract di ca. 300 parole, accompagnato (file a parte) da una nota descrittiva dell'autore/autori, comprensiva di Istituzione, qualifica, e-mail, recapito telefonico.

La partecipazione è vincolata all'accettazione dell'abstract tramite *double blind peer review*; a tal proposito, per garantire l'anonimato in fase di selezione, negli abstract non dovranno comparire riferimenti alla propria persona o a ricerche e studi specifici a questa palesemente correlati.